

L'INTERVISTA / L'AMMINISTRATORE DELEGATO DI IPZS

Aielli: «Questa fabbrica doveva chiudere ora è il nostro orgoglio»

● Gli investimenti sul poligrafico foggiano sono stati cospicui e strategicamente rilevanti per il futuro dell'impianto, tradizionalmente considerato una dependance del polo romano. Ne abbiamo parlato con l'amministratore delegato Paolo Aielli, neo presidente del consiglio di amministrazione della neonata società Valoridicarta, figura centrale in questo processo di sviluppo industriale per l'ex Cartiera.

Con questi investimenti Foggia avrà un futuro nell'information technology, ma vent'anni fa era una fabbrica destinata a chiudere. Cosa è cambiato?

«Gli investimenti di oggi sono il risultato di un percorso molto lungo, che muove i primi passi dal giorno in cui la direzione di questo gruppo prese seriamente in considerazione l'idea della chiusura dello stabilimento di Foggia. Per produzione, tasso di assenteismo, organizzazione interna c'erano difficoltà pesantissime da superare. Si decise invece per l'avviamento di un processo di riorganizzazione e di riconversione interna, che però non poteva andare a buon fine se non avessimo fatto investimenti importanti e non avessimo cambiato la dirigenza».

Via del Mare aveva però produzioni e impianti rilevanti, hanno avuto un ruolo nella difesa dello stabilimento?

«Senza dubbio, Foggia da decenni possiede una macchina continua (per la produzione di carta: ndr) che aveva in parte demolito. Noi abbiamo riutilizzato le sue componenti rinnovandola sul piano tecnologico, facendone oggi l'impianto più avanzato in Europa. Oggi i nostri impianti fanno insieme carta filigranata e sistemi olografici. Siamo in grado di fare tutto in un'unica fase mentre in Europa queste produzioni hanno momenti distinti».

In questo modo la carta filigranata esce dagli impianti foggiani già pronta per l'uso.

«Le risme di carta speciale per la produzione di banconote e di passaporti hanno già in essere i sistemi di sicurezza».

Alcuni hanno parlato di rivincita del pub-

blico sul privato.

«Abbiamo dimostrato che un'azienda pubblica è in grado di assolvere i compiti affidati dallo Stato facendo anche utili. Il poligrafico ha aumentato il fatturato del 30% e la redditività del 60% negli ultimi cinque anni. Il caso di Foggia è eclatante ma non sarà l'unico importante risultato: facciamo la nuova carta d'identità tra le più sicure d'Europa».

Il disaster recovery sarà la memoria più remota di tutti i dati sensibili dello Stato custoditi dall'Ipzs. Perché avete pensato di realizzarne una terza "copia"?

«Sarà la replica completa di tutte le banche dati del poligrafico. Oggi la duplicazione informatica avviene su due siti a Roma, ora ne faremo un terzo a Foggia. Sarà un green datacenter di ultima generazione, innovativo dal punto di vista della riduzione dei consumi. L'azienda Vitrociset, che ha vinto la gara, è già all'opera con i lavori».

Gli investimenti su Foggia avrebbero superato i cento milioni, conferma?

«Si perchè nel frattempo abbiamo deciso di metter mano ad altre vergogne all'interno dello stabilimento. Come il processo di bonifica dell'area ex Parco Paglia,

uno scandalo rimasto così dal 1945 anno di fine della guerra. Abbiamo fatto a nostre spese la bonifica bellica dell'area, ora ci stiamo concentrando sulla parte interna dell'ex stabilimento militare. I costi sono aumentati, ma non l'abbiamo detto subito: siamo abituati a fare prima le cose, poi lo diciamo».

L'occupazione nello stabilimento con questi investimenti supererà la soglia dei 300 dipendenti?

«Rispetteremo gli accordi, abbiamo appena assunto a tempo pieno 40 dipendenti che avevano contratto a tempo determinato. Crediamo molto nel centro ricerca promosso con il politecnico di Bari, un elemento cruciale della nostra attività finalizzato allo studio di nuovi sistemi di monitoraggio e tracciatura anti-contraffazione. Diverse assunzioni le faremo in questo ambito».

[m.lev.]



MANAGER Paolo Aielli

CYBER SECURITY
Le nuove banconote made in Foggia
La Banca d'Italia e Banca di Puglia, nella Cartiera di Foggia, hanno commissionato a Valoridicarta la produzione di banconote e passaporti. Le nuove banconote sono state realizzate con il sistema di sicurezza T-Family.

L'estate che T-Family
T.800 € 422.900
T.800 € 422.900
T.800 € 422.900